

IL Crogiuolo SU CONNOTTU

Da Romano Ruju, Francesco Masala e Gianfranco Mazzoni
adattamento di Rita Atzeri



A qualcuno il nome di Paschedda Zau non dirà nulla. Eppure è lei la popolana nuorese che il 26 aprile del 1869 scatenò la sommossa popolare che tutti i sardi conoscono come rivolta de "Su Connottu".

Con oltre 300 recite all'attivo la cooperativa Teatro di Sardegna, allora guidata da Mario Faticoni, narrò questa epopea del popolo sardo.

Oggi Il Crogiuolo, vuole dare il suo piccolo contributo, con un recital, che faccia vivere lo storico copione delle origini, scritto da Romano Ruju integrato da altri testi critici.

«A quel tempo – spiega Pierfanco Devias, segretario di Liber.u.– lo Stato pretendeva che fossero i Comuni a pagare la costruzione della ferrovia, per cui il consiglio comunale decise di recuperare i soldi necessari vendendo ai privati le terre comunitarie. Questo gettò nella disperazione le classi popolari, e quindi la stessa Paschedda Zau, che riuscivano a sopravvivere solo grazie a quelle terre, da cui traevano sostentamento per il pascolo, l'agricoltura, il legnatico e il ghiandatico per i maiali».

Fu lei, per prima, a dare l'assalto al Municipio. «La rivolta che prese le mosse al grido de "A su connottu!", nella quale si diede l'assalto al Comune e si bruciarono tutte le carte delle lottizzazioni, era una lotta per la sopravvivenza, dettata dalla disperazione». Ma c'è di più. «In vista delle celebrazioni del 26 aprile – racconta Devias- qualcuno ha cercato in cimitero la tomba di Paschedda Zau. In cimitero ci sono ancora le sontuose tombe dei sindaci. Nessuna tomba ospita i resti di Paschedda Zau. Nessuna lapide su cui poggiare un fiore. Nessuna pietra su cui versare una lacrima per ricordare un'eroina del popolo».

Scuole superiori

Febbraio-marzo 2020 presso gli istituti interessati

Informazioni e prenotazioni: Francesco Cabiddu 349 4441951
teatroscuole@cedacsardegna.it cedac_scuole@tiscali.it
www.cedacsardegna.it

